

# Paris, la marcia si ferma qui «Con l'atletica ho chiuso»

Non è fra gli atleti «di interesse»  
«Devo lasciare l'Aeronautica  
E senza aiuto non si va avanti»

LUCA PERSICO

«Rimpianti? Quello di non aver avuto il tempo di provare la 50 chilometri: il futuro era lì, ma rincorrerlo da solo era impossibile: dico basta».

Lo stop è quello del marciatore Daniele Paris, che a trent'anni appena compiuti dice addio all'atletica. Bergamo perde uno dei suoi 13 super atleti, quelli cioè che fanno attività professionistica vestendo le divise di corpi militari: «Da gennaio lascerò il gruppo sportivo dell'Aeronautica - annuncia Daniele dalla Sicilia, dove s'è allenato nell'ultimo anno e mezzo - . Forse rimarrò nel corpo militare, ma con mansioni istituzionali. Dispiace cambiare, ma non è dipeso da me».

Il cambio radicale è figlio della *spending review* che negli ultimi mesi ha visto la Fidal (Federazione italiana di atletica leggera) stilare una lista di atleti d'interesse internazionale e nazionale. Il nome di Paris non c'era, nonostante le otto presenze in Nazionale assoluta, nonostante l'ultima volta (a Podesbrady, a aprile di quest'anno) fosse stato il capitano della spedizione azzurra: «E un po' la cosa mi fa male, anche per la tempistica - continua l'ex allievo di Ruggero Sala - . Mi stavo preparando per esordire sulla 50 km il prossimo anno, farla senza sostegno eco-

nomico e medico è impossibile».

Dopo una vita da «ventista» (personale 1h24'29" nel 2013, 9 titoli italiani giovanili nel curriculum) la marcia di Daniele si ferma qui, il momento di bilanci e ricordi. Della cartolina più bella: «I Mondiali junior di Kingston 2002, chiusi al sesto posto: potrò raccontare ai nipotini di essere stato presente quando Usain Bolt si fece conoscere al mondo». Del più brutto: «Uno dei tanti infortuni subiti: a questo sport ho dato un menisco e

una caviglia in più di 60 mila chilometri percorsi». Uno dei tanti in cui, gli è mancato il salto di qualità che qualcuno auspicava: «Potenzialmente potevo andare all'Olimpiade, ma se non ci sono arrivati le colpe non sono state solo mie. Quanto sta emergendo dalle carte di Bolzano (il riferimento è a un giudice dalla paletta galeotta, ndr) dice che forse non avevo tutti quei problemi tecnici...».

L'ultima beffa l'ha subita a Locorotondo, ai tricolori di strada sulla 20 km della scorsa estate, dov'è rimasto giù dal podio a causa di due proposte di squalifica subite negli ultimi 500 metri (!): «Di positivo c'è che ora potrò tornare a giocare a calcetto, come facevo da ragazzo - chiude lui, sino a 16 anni difensore fluidificante della Villa d'Almè - . Per



Daniele Paris, marciatore di 30 anni, ha dato l'addio all'atletica

Atletica

## Ok i Cavagna Lafamiglia brilla in Piemonte

Si scrive Cross della Volpe, si legge Cavagna's family. Alain, Isidoro e Nadir hanno tenuto alto l'onore di Bergamo nella 2ª prova nazionale in provincia di Torino. Il più piccolo della famiglia brembana, Alain, s'è imposto nella categoria ragazzi, quinto papà Isidoro fra i master, settimo il primogenito Nadir nella bagarre allievi-junior (5° Omar Guerniche). Nella combinata junior e allieve U18 seconda Beatrice Bianchi (Atl. Casazza), ma la wonder woman è Sara Dossena: nella Coppa Della Alpi, 6 km di corsa su strada, la 29enne di Clusone ha chiuso terza dietro a Magnani e alla keniana Akeno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

un po' mi staccherò dall'ambiente».

Gli altri

Un altro dei bergamaschi che dal 2015 tornerà a gareggiare per un club civile è Andrea Bettinelli. A 36 anni, al dottore (all'Olimpiade di Pechino 2008) non è bastato un terzo posto agli ultimi assoluti per guadagnarsi la conferma nelle Fiamme Gialle. Conferme per altri, in qualche caso con cambio di vita radicale: Elena Scarpellini lascerà invece Caravaggio per trasferirsi a Reggio Emilia. Nel frattempo la Fidal ha presentato un nuovo progetto tecnico, caratterizzato dagli advisor (cioè allenatori esteri che faranno da supervisori) e da gruppi di merito per gli atleti. In seconda fascia sono stati inseriti Marta Milani, Marco Vistalli, Matteo Giupponi e Hassane Fofana, poker in pole per un posto a Rio de Janeiro. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Block notes

CORSA IN MONTAGNA

TRAIL: BERGAMASCHI IN EVIDENZA

Runner bergamaschi in bella evidenza alla seconda Scott Valtellina Wine Trail, manifestazione internazionale sotto l'egida della Federazione italiana di atletica leggera con la partecipazione di oltre un migliaio di atleti, proposta in Valtellina. La gara si è sviluppata sulle colline ammantate di vigneti che stanno tra Sondrio e Tirano, con epicentro nel capoluogo della provincia valtellinese. Due le gara, una sulla distanza di 42 km e una di 21 km, sostanzialmente una maratona e una mezza. In ambedue le sezioni c'è stata una netta affermazione orobica, con due primo posti orobici al maschile e un brillante terzo posto al femminile. La «lunga» è stata vinta da Xavier Chevrier dell'Atletica Valli Bergamasche. Il valdostano, portabandiera del club leffese per il quale è da anni tesserato quindi bergamasco d'adozione, ha surclassato gli avversari concludendo con il tempo di 3h22'51", infliggendo un distacco di oltre tre minuti ai diretti inseguitori. Nessun altro orobico nella top ten assoluta, in cui invece compare nella sezione capeggiata dall'austriaca Yulia Raykova in 4h03'37" - il brillante terzo posto della sanpellegrinese Cristina Sonzogni, in forza all'Altitude Race, costantemente in bella evidenza nel corso della stagione, ormai alle battute finali. Primo posto ancora, come si è già detto, anche nella «corta», con la brillante affermazione di Luca Cagnati, nell'occasione in gara per il Team Scott ma che nel quotidiano indossa la casacca dell'Atletica Valli Bergamasche: 1h32'37" il suo crono, nettamente in vantaggio sui diretti inseguitori, e per Cagnati si tratta di un brillante bis. Sul più alto gradino del podio femminile in 1h37'06" Emmie Collenge, britannica che ha impressionato per la potenza: quarto posto della classifica assoluta maschile e femminile. (S. T.)

CICLOCROSS

MORO SALDAMENTE AL COMANDO

Dopo la terza delle dieci prove del Trofeo Piemonte-Lombardia di ciclocross l'allieva Katia Moro (i.dro Drain-Bianchi) è saldamente al comando della classifica. Anche a Pasturana ha confermato le proprie capacità nella gara per allievi a classi unificate: seconda assoluta, prima della propria categoria, consolidando il primato. Altri bergamaschi hanno avuto modo di imporsi nell'Alessandrino: tra questi Davide Cantù, dilettante dell'Us Boltiere-Magni che regge il blasone del team fondato nell'immediato dopoguerra da Renzo Ballerini Lapis, tutt'ora in prima linea nella società che è un importante capitolo del ciclismo di casa nostra. Il successo nella categoria open è andato a Giuseppe Lamastra, ma sul podio (terzo gradino) c'è anche Flavio Alex Longhi (della Palazzago-Fenice). Tra gli juniores (primo Simone Olivetti, La Biciletteria) hanno saputo farsi apprezzare Federico Mazza (Axevo) e Roberto Viscardi (Team Bramati): questi ha ottenuto il terzo posto e si va inserendo tra i leader di categoria, segno che l'impegno e i consigli dell'ex campione del fuoristrada Luca Bramati cominciano a dare i loro frutti. Prossimo impegno domenica, 18 novembre, a Garbagna (Novara); le gare in Lombardia riprendono la domenica successiva a Ospiateletto Mantovano. (R. F.)

## Si chiamerà Bergamo Star il nuovo club di Acerbis

Atletica

La separazione ha creato una nuova società, quella società ora ha un nome: Bergamo Stars. Un nuovo club punta a distinguersi nel firmamento dell'atletica provinciale (e non solo), è quello presieduto da Dante Acerbis. Il numero uno della Fidal provinciale al momento del commiato dalla «sua» Atl. Bergamo 59 Creberg, dove è rimasto per 45 anni, disse: «Lascio per creare un nuovo club». Quel progetto inizia a avere contorni più concreti, tanto che insieme alla denominazione è ufficiale che a farne parte nell'organigramma dirigenziale sarà un altro volto noto dell'atletica di casa nostra: si tratta di Gregorio Zucchini, ex segretario factotum dei Runners Bergamo, che dovrebbe essere seguito da una trentina di atleti, fra cui l'ultramaratoneta Paola Sanna, che a causa di un infortunio ha rinunciato in extremis ai Mondiali sulla 100 km di Doha. Pista e strada, dunque, saranno il terreno su cui punterà a brillare la neonata Bergamo Stars, attiva in tutte le categorie dagli allievi ai master, con un agonismo non troppo spinto fatta eccezione per qualche punta: oltre all'ostacolista Davide De Marchi, via Bg 59, dovrebbe arrivare anche il quattrocentista d'origine senegalese Mamadou Gueye, per anni punto di forza giallorosso dei campionati di società.

Oltre alle già annunciate Or. Albino e Marinelli Comenduno, a livello giovanile il serbatoio sarà composto anche dal Cs Ranica: «Sarà un annozero, ripartiamo con tanta curiosità - le parole di Acerbis, numero uno di un club che avrà sede ad Albino - . Non vogliamo essere in contrapposizione a nessuno, ma semplicemente creare una valida alternativa sul territorio provinciale». ■

Lu. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bravi Della Monica e Guarise In Cina chiudono al quinto posto

Pattinaggio su ghiaccio

Shangai, Dortmund e Como sono i vertici del triangolo dentro cui ha preso forma il weekend del pattinaggio su ghiaccio di figura di casa nostra.

«Continuare a crescere» era l'obiettivo di Nicole Della Monica, di scena nella tappa cinese dell'Isu Gran Prix, chiusa con un quinto posto soddisfacente. Insieme al «cosa», la notizia sta nel «come», perché di scena fra le coppie d'artistico, a fianco di Matteo Guarise, la 25enne di Albano Sant'Alessandro torna dalla Cina con un punteggio di 155,90, che vale il nuovo primato personale sia nel totale sia nel libero (102,42 sulle note di Zorro).

Peccato per qualche imperfezione nel programma corto (sulle musiche della Cinderella di Prkiev), ma con la stagione ancora agli albori e un pass per gli Europei di Stoccolma già in sac-



Nicole Della Monica e Matteo Guarise: bella prestazione in Cina

coccia, per ulteriori miglioramenti sembra solo questione di tempo.

A migliorare è anche la promessa Sara Ghislandi, 16enne di Boccaleone da un biennio spe-

cialista della danza di coppia, che a fianco di Giona Orteni ha rischiato di far saltare il banco del prestigioso New Trophy di Dortmund (Germania). Per il due secondo posto con nuovo

personale nel corto (45,95), nel libero (72,31) e nel totale (118,26), che li mette in pole per un posto ai Mondiali junior estoni programma a Tallin a inizio di marzo.

Finita? Certo che no, perché in un fine settimana «bollente» sia in senso globale sia locale, s'è gareggiato anche a Como, nella prima prova regionale riservata alle categorie giovanili. Al termine della trasferta, *deluxe* è stato il bottino dell'Ice Club Bergamo, che ha ottenuto due primi, due secondi e un terzo posto. A salire sul gradino più alto del podio sono stati Matilde Malgarise (esordienti A) e Filippo Donghi (cadetti), seconda piazza per Gabriel Renoldi (esordienti B) e Alessia Malbera (cadette), mentre sul gradino più basso del podio ha messo i pattini Dennis Androletti (esordienti B). Pollice all'insù anche per i pattinatori bergamaschi tesserati per formazioni extraprovinciali: terza Micol Panepucci fra le esordienti B, ai piedi del podio Giorgia De Nadai (categoria principianti A). ■

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.bergamotv.it

**BTV** BERGAMO canale 17

Questa sera alle ore 17.15  
Mercoledì 12/11 ore 20.00  
Giovedì 13/11 ore 14.20  
Venerdì 14/11 ore 22.00

**BG24** canale 198

Giovedì 13/11 ore 20.45

**Speciale**  
**Open Day**  
**Seminario**

**SEMINARIO VESCOVILE**  
"GIOVANNI XXIII"

© RIPRODUZIONE RISERVATA